



COMUNICATO STAMPA

La Fondazione Courmayeur presenta gli Incontri di Courmayeur Jardin de l'Ange, Via Roma - ore 18.00

Courmayeur – **Sabato 22 agosto** si conclude il tradizionale appuntamento estivo degli Incontri di Courmayeur, organizzati dalla Fondazione Courmayeur, occasione di conoscenza e dibattito sulle problematiche sociali, politiche ed economiche più attuali, con la presentazione del libro *Gli orti felici*. Partecipano l'autore del volume, **Paolo Pejrone**, *architetto paesaggista*, e la dottoressa **Isabella Vanacore Falco**, *direttore del Museo regionale di Scienze naturali di Saint-Pierre, curatrice del giardino botanico alpino Saussurea*. Modera **Chiara Beria di Argentine**, *editorialista de La Stampa*.

Paolo Pejrone, dopo essersi laureato in architettura al Politecnico di Torino, diventa allievo di Russell Page e frequenta lo studio di Roberto Burle Marx a Rio de Janeiro. Dal 1979 lavora in Italia, Francia, Svizzera, Arabia Saudita, Grecia, Inghilterra e Germania come architetto di giardini. Ha al suo attivo la progettazione di circa 800 giardini, pubblici e privati. Presidente dell'Accademia Piemontese del Giardino, vice presidente per l'Italia della International Dendrology Society (Ids), socio fondatore dell'Associazione italiana di Architettura del paesaggio (Aiapp), dal 1992 idea e organizza la più prestigiosa mostra-mercato annuale italiana, "Tre giorni per il Giardino", al castello di Masino. È, inoltre, autore di vari libri di grande successo editi da Feltrinelli e Mondadori Electa. Scrive da molti anni su "Ville Giardini" e "La Stampa" con collaborazioni mensili e settimanali.

Nell'Incontro del 22 agosto Paolo Pejrone presenterà il suo ultimo volume, *Gli orti felici*, che racconta e commenta orti vivi, affascinanti e produttivi, in modo analitico e fotografico. Dario Fusaro ne descrive le forme e ne ferma i momenti con la sua artistica, attenta, esplicita e precisa fotografia.

Per Paolo Pejrone le necessità primarie di un orto sono poche ed essenziali: il sole, l'acqua, la buona terra, il concime naturale, e poi molta pazienza nel coltivarlo. "Un orto - scrive - è il risultato di tanto lavoro: la zappa e la vanga, il rullo e il rastrello non vanno mai adoperati al risparmio." Gli orti raccolti in questo volume sono generalmente parte di un più ampio giardino nel quale si integrano con armonia. Sono orti di varia dimensione e natura, anche per le diverse caratteristiche climatiche del luogo in cui sorgono, in zone pedemontane o in aperta campagna, in riva a un lago o affacciati sul mare. Alcuni si distinguono per l'apparente naturale semplicità, essenziali elementi strutturali come pergolati, tralicci e tutori. In altri, lo spazio coltivato è ordinatamente diviso in "stanze" da vere e proprie pareti vegetali; oppure in aiuole delimitate da cassette di rami intrecciati o da semplici bordure di fiori. In altri ancora, ortaggi, frutti ed erbe aromatiche sono volutamente mescolati a creare un effetto di lussureggiante allegria. Infine ci sono gli orti decorativi, in cui ai tradizionali ortaggi si aggiungono o si sostituiscono i fiori coltivati. Gli oltre venti orti, disegnati dai più importanti progettisti di verde attivi oggi in Italia, sono altrettanti esempi di spazi coltivati con finalità alimentari dove anche l'occhio ha la sua parte, dove è piacevole passeggiare e sostare ad ammirare la natura.

Per ulteriori informazioni:

Fondazione Courmayeur

Via dei Bagni, 15 - 11013 Courmayeur - Valle d'Aosta

Tel. 0165-846498 - Fax 0165-845919

info@fondazionecourmayeur.it

www.fondazionecourmayeur.it